La congiuntura industriale in Veneto e in provincia di Venezia-Rovigo nel secondo trimestre 2024:

DEBOLE LA PRODUZIONE, SPIRAGLI POSITIVI DAI MERCATI ESTERI

8 AGOSTO 2024

La crescita dell'economia mondiale per il 2024 è attesa al +3,2%, per il 2025 la crescita stimata è del +3,3%. La crescita è lenta e i rischi di un rialzo dell'inflazione sono aumentati.

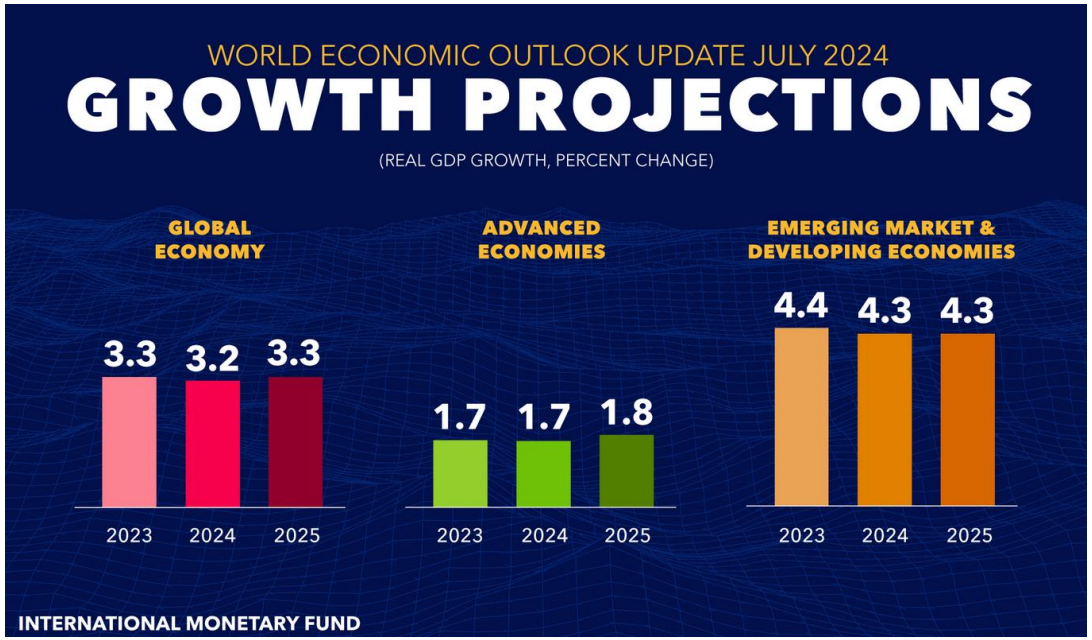
L'economia globale si è dimostrata **sorprendentemente resiliente**, nonostante i vari shock e cambiamenti: dalla pandemia alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, dalla guerra Russia-Ucraina alla crisi energetica e alimentare, dall'inflazione alla stretta monetaria, dal conflitto Gaza/Israele e nel Mar Rosso alle nuove difficoltà di approvvigionamenti.

Le ultime **previsioni di luglio 2024** non si discostano da quelle di aprile:

+3,2% crescita globale stimata per il 2024 e +3,3% quella per il 2025. Una lieve crescita per le economie avanzate, dove si prevede che il Pil aumenterà dall'1,7% nel 2024 all'1,8% nel 2025. Stabile a +4,3% la crescita del Pil per l'anno in corso e per il 2025 nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo.

L'inflazione dei servizi continua a complicare le politiche per la normalizzazione della politica monetaria, lasciando intuire **che i tassi d'interesse potrebbero restare elevati per un periodo più lungo del previsto**.

Prodotto interno lordo, variazioni % tendenziali



Fonte: FMI World Economic Outlook Update, July 2024

Il Fmi conferma la stima di crescita del PIL Italia al +0,7% per il 2024 e alza al +0,9% quella per il 2025.

(Real GDP, annual percent change)	2023	2024	2025
World Output	**3.3**	**3.2**	**3.3**
Advanced Economies	**1.7**	**1.7**	**1.8**
United States	2.5	2.6	1.9
Euro Area	0.5	0.9	1.5
Germany	-0.2	0.2	1.3
France	1.1	0.9	1.3
Italy	0.9	0.7	0.9
Spain	2.5	2.4	2.1
Japan	1.9	0.7	1.0
United Kingdom	0.1	0.7	1.5
Canada	1.2	1.3	2.4
Other Advanced Economies	1.8	2.0	2.2
Emerging Market and Developing Economies	**4.4**	**4.3**	**4.3**
Emerging and Developing Asia	5.7	5.4	5.1
China	5.2	5.0	4.5
India	8.2	7.0	6.5
Emerging and Developing Europe	3.2	3.2	2.6
Russia	3.6	3.2	1.5
Latin America and the Caribbean	2.3	1.9	2.7
Brazil	2.9	2.1	2.4
Mexico	3.2	2.2	1.6
Middle East and Central Asia	2.0	2.4	4.0
Saudi Arabia	-0.8	1.7	4.7
Sub-Saharan Africa	3.4	3.7	4.1
Nigeria	2.9	3.1	3.0
South Africa	0.7	0.9	1.2
Memorandum			
Emerging Market and Middle-Income Economies	4.4	4.2	4.2
Low-Income Developing Countries	3.9	4.4	5.3

Tasso di crescita del PIL nelle principali economie. Anno 2023 e previsioni per il 2024-2025

A trainare la crescita saranno ancora una volta le aree emergenti e le economie in via di sviluppo: +4,3% nel 2024 e nel 2025

- la **Cina** +5% nel 2024 e +4,5% nel 2025 crescita sostenuta ma in rallentamento per la crisi del settore immobiliare e per la flessione della domanda interna;
- l'**India** +7% nel 2024, +6,5% nel 2025 grazie alla forte domanda interna e all'aumento della popolazione in età lavorativa.

Negli **Stati Uniti** il prodotto interno lordo crescerà del 2,6% nonostante un elevato e persistente tasso di inflazione. È grazie a questa performance che tutti i Paesi definiti avanzati nel complesso cresceranno dell'1,7%.

Nella **Zona euro** la crescita nel 2024 è stimata al +0,9%, per poi passare all'1,5% nel 2025. Nell'anno in corso migliorerà **l'attività dei servizi** e aumenteranno più del previsto le **esportazioni nette**. Nel 2025 la crescita sarà sostenuta da un miglioramento dei **consumi** grazie all'aumento dei salari reali. La persistente debolezza del settore manifatturiero suggerisce invece una **ripresa più lenta in paesi come la Germania (+0,2%)**.
Il **nostro prodotto interno lordo** nel 2024 dovrebbe crescere dello 0,7%, stima invariata rispetto alla crescita attesa di aprile. Per il 2025 invece l'organizzazione rivede al rialzo di 0,2 punti la precedente valutazione, stimando una crescita del Pil dell'Italia dello 0,9%.

+0,9% la crescita dell'Italia stimata da Prometeia per il 2024
In rialzo rispetto a quella rilasciata ad aprile (+0,7 p.p.); uguale la stima per il 2025 (+0,9%)

	Var % su valori concatenati			
	2023	2024	2025	2026
PIL	0.9	0.9	0.9	0.7
Importazioni di beni	-1.0	-1.9	3.5	2.4
Spesa per consumi delle famiglie	1.2	0.3	1.0	0.8
Spesa per consumi delle Ap e delle Isp	1.4	0.6	0.3	-0.2
Investimenti fissi lordi	4.7	1.9	-2.6	-0.8
Esportazioni di beni	-1.4	1.8	3.1	2.9
Reddito disponibile delle famiglie	-0.6	2.8	0.6	0.7
Occupazione (var. %)	2.2	1.3	0.2	0.6
Tasso di disoccupazione (valori %)	7.6	7.1	7.1	6.9

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, luglio 2024

Secondo Prometeia, nel 2024 il **PIL crescerà del +0,9%** stima leggermente al rialzo rispetto alle previsioni di aprile (+0,7%), soprattutto a seguito dell'andamento degli investimenti in costruzioni migliore delle attese.

I **consumi delle famiglie** segneranno una debole crescita (+0,3%) sostenuta soprattutto dalla componente dei beni durevoli. Le famiglie beneficeranno anche di un recupero del credito disponibile, grazie sia alla crescita occupazionale sia al contenimento dell'inflazione.

Gli **investimenti** fissi lordi manterranno un andamento positivo (+1,9%). Marcato rallentamento della componente beni strumentali a seguito di condizioni del credito più restrittive, di un ritardo degli incentivi Transizione 5.0 e di un contributo più modesto da parte del settore pubblico.

Le **esportazioni**, grazie ad un recupero della domanda dei principali mercati di destinazione e a una maggiore competitività di prezzo rispetto ai competitor, registreranno un aumento (+1,8%).

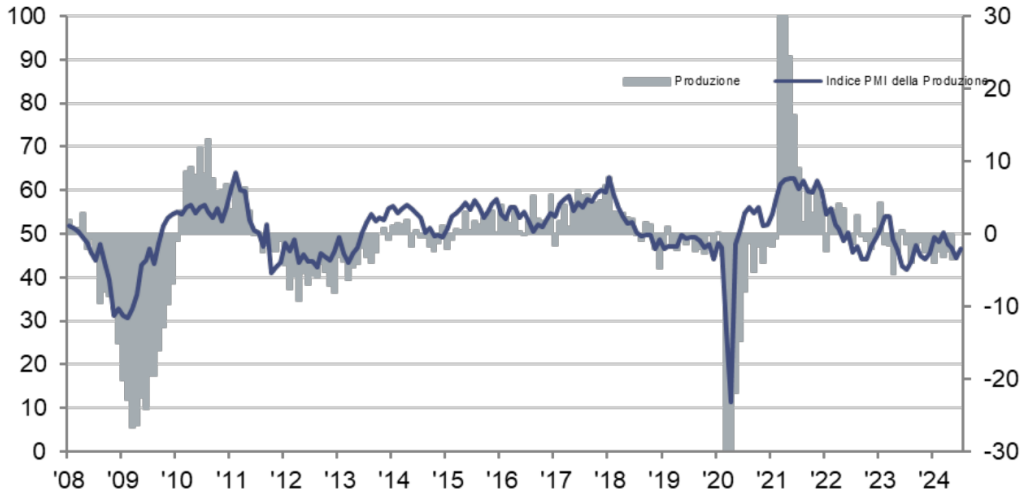
PMI Markit Luglio. A luglio la contrazione del settore manifatturiero italiano perde vigore: Registrate contrazioni più deboli dei nuovi ordini e della produzione

L'Indice HCOB PMI® (Purchasing Managers' IndexTM) del **settore manifatturiero italiano** ha raggiunto a luglio 47.4, in salita da 45.7 di giugno.

Giugno 2024		Luglio 2024
45,7	→	**47,4**

Valore invariato per l'indice HCOB ® PMI manifatturiero europeo: 45,8 (= ad aprile).

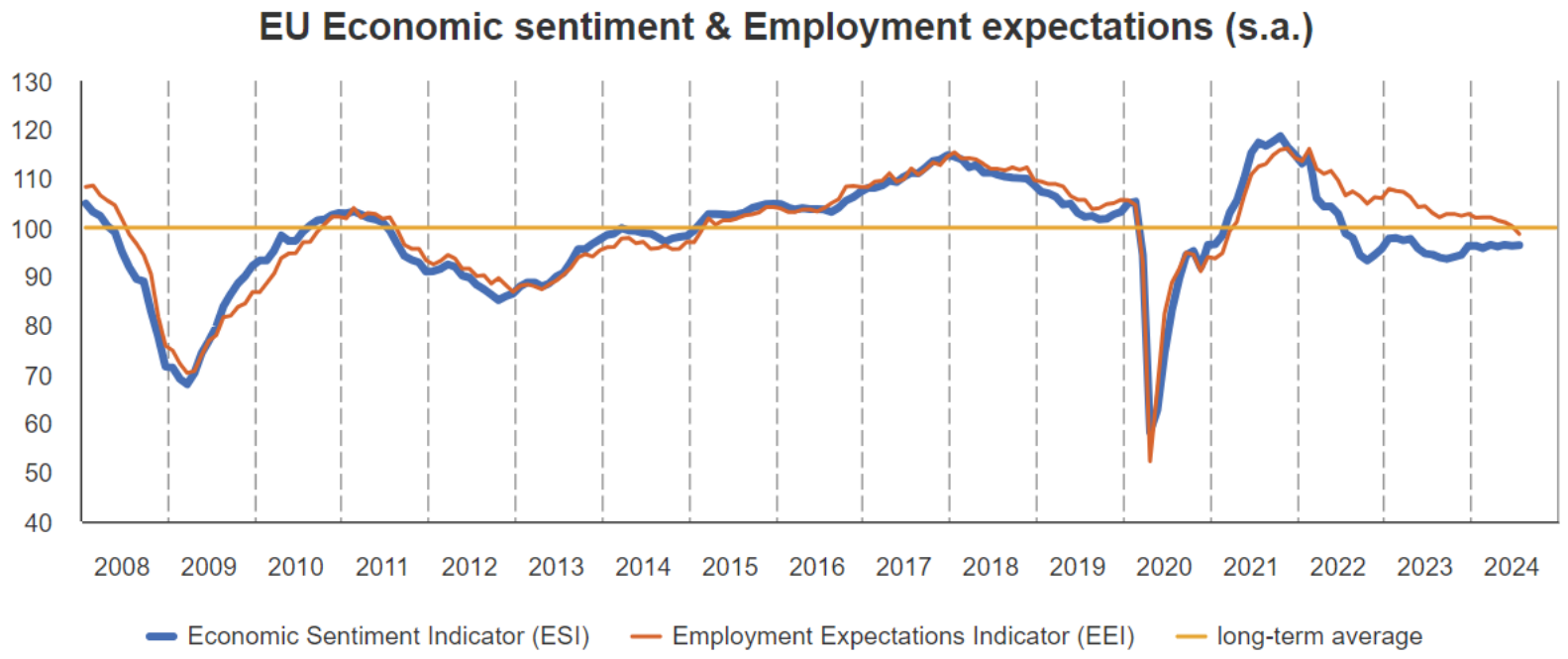
Indice PMI Settore Manifatturiero Italiano ad luglio 2024
Dato dest., >50= crescita dal mese precedente



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.

Nonostante le aziende manifatturiere italiane continuino a fare i conti con delle condizioni operative difficili, a luglio sono evidenti i segnali di un rallentamento della contrazione, con entrambi **produzione e nuovi ordini in calo a tassi più deboli**.
Si intensifica la pressione dei costi conseguentemente all'impennata dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici.
Il tasso di inflazione dei prezzi di acquisto è stato il più alto da novembre 2022 ma, malgrado ciò, anche se lievemente, **le aziende hanno continuato a scontare i loro prezzi di vendita**.

ECONOMIC SENTIMENT INDICATOR: stabile nell'UE (96,4, +0,1 p.p.), migliora leggermente in Italia (100,1, +0,4 p.p.)



La fiducia dei consumatori e delle imprese Istat - luglio 2024

A luglio 2024 il clima di fiducia delle imprese diminuisce per il quarto mese consecutivo posizionandosi al di sotto della media degli ultimi 12 mesi (luglio 2023 - giugno 2024). La diminuzione dell'indice è dovuta al peggioramento registrato nelle costruzioni e, soprattutto, nei servizi di mercato.
L'indice di fiducia dei consumatori continua a crescere, senza interruzioni, dallo scorso maggio e raggiunge il valore più elevato da febbraio 2022. La maggior parte delle variabili che compongono il clima di fiducia migliorano ad eccezione delle attese sulla disoccupazione, stimate in aumento, nonché delle opinioni sull'opportunità di risparmiare e di quelle sulla convenienza all'acquisto di beni durevoli, il cui saldo diminuisce.

A luglio 2024 l'Economic Sentiment Indicator (ESI) è rimasto sostanzialmente stabile sia nell'UE (96,4, +0,1 p.p.) che nell'Area Euro (95,8, -0,1 p.p.). Il risultato è dato dal calo della fiducia nei servizi (-0,9 p.p.) e nel commercio al dettaglio (-1,1 p.p.), controbilanciato da un aumento nel settore edile (+0,4 p.p.) e tra i consumatori (+0,7 p.p.). La fiducia nell'industria è rimasta invariata (-0,1 p.p.). Per le maggiori economie dell'UE, l'ESI è peggiorato notevolmente in Francia (-2,2 p.p.), mentre è risultato in forte miglioramento in Spagna (+1,7 p.p.) e, in misura minore, in Italia (+0,4 p.p.). Stabile in Germania (+0,2 p.p.).

PIL VENETO Previsioni a rialzo rispetto a quelle di aprile: +1,1% nel 2024 (era +0,8% ad aprile) e +1,1% nel 2025 (era +1%). Bene la dinamica degli investimenti (+2,1 p.p.) e quello delle esportazioni (+1,5%)

PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE
Anno 2024 (var. %)

+1,1% Pil (+1,1% nel 2025)

+1% domanda interna (+0,2%)

+0,7% consumi delle famiglie (+1,3%)

+2,1% investimenti fissi lordi (-2,5%)

+1,5% export (+3,5%)

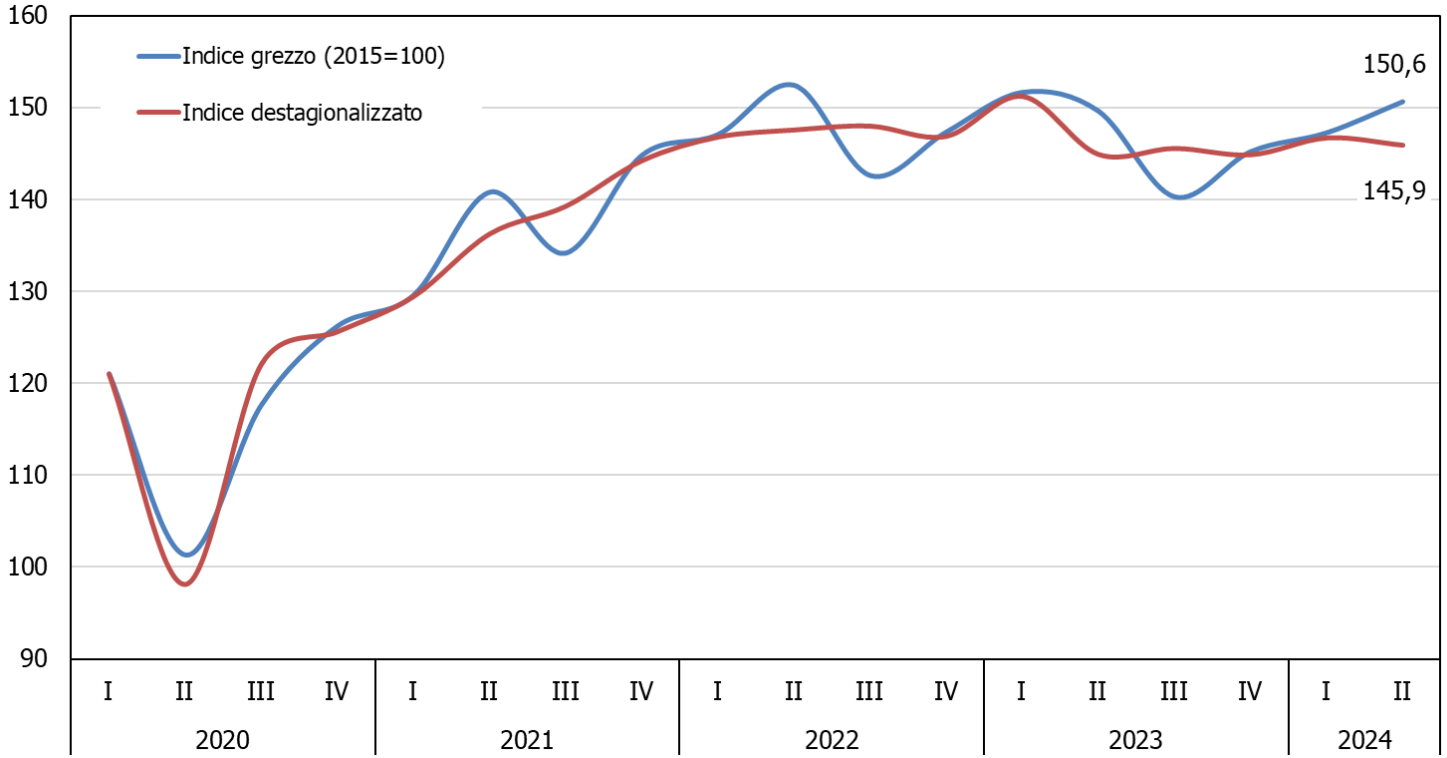
Nel 2024 la crescita del PIL nazionale sarà guidata da Emilia Romagna, Veneto e Lombardia (+1,1% il Pil).
Il Veneto sarà la quarta regione in graduatoria per **crescita degli investimenti** (+2,1%). Nonostante il contributo positivo del PNRR, nel 2025 tutte le regioni italiane vedranno una contrazione degli investimenti a seguito del ridimensionamento delle costruzioni.

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2024

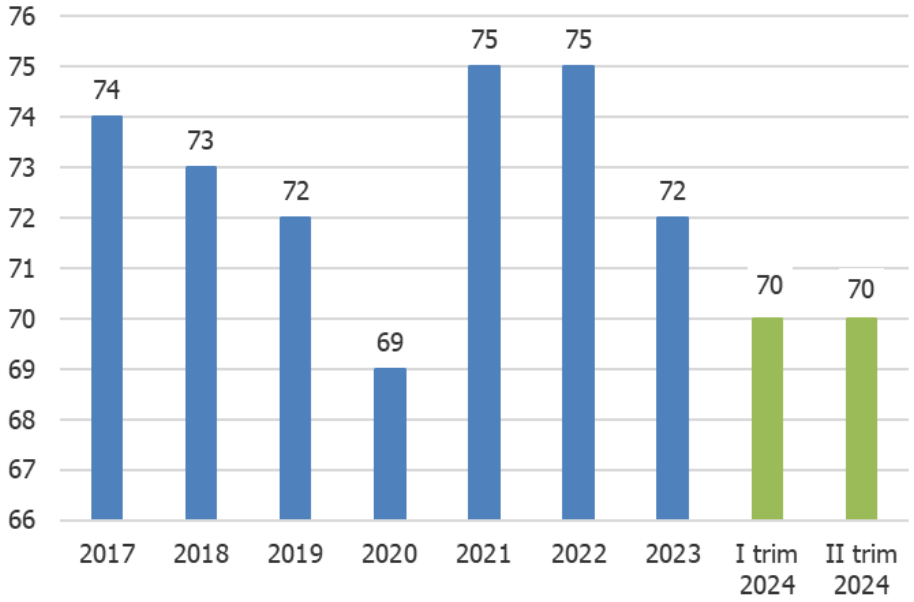
Le dinamiche congiunturali del manifatturiero Veneto aprile-giugno 2024

Nel secondo trimestre del 2024, i livelli produttivi sono lievemente inferiori rispetto al periodo gennaio-marzo: -0,5% la variazione congiunturale destagionalizzata.
Non cambia il grado di utilizzo degli impianti fermo al 70% della capacità produttiva

Veneto. Indice regionale della produzione industriale (dati grezzi e destagionalizzati).
I trimestre 2020 – II trimestre 2024



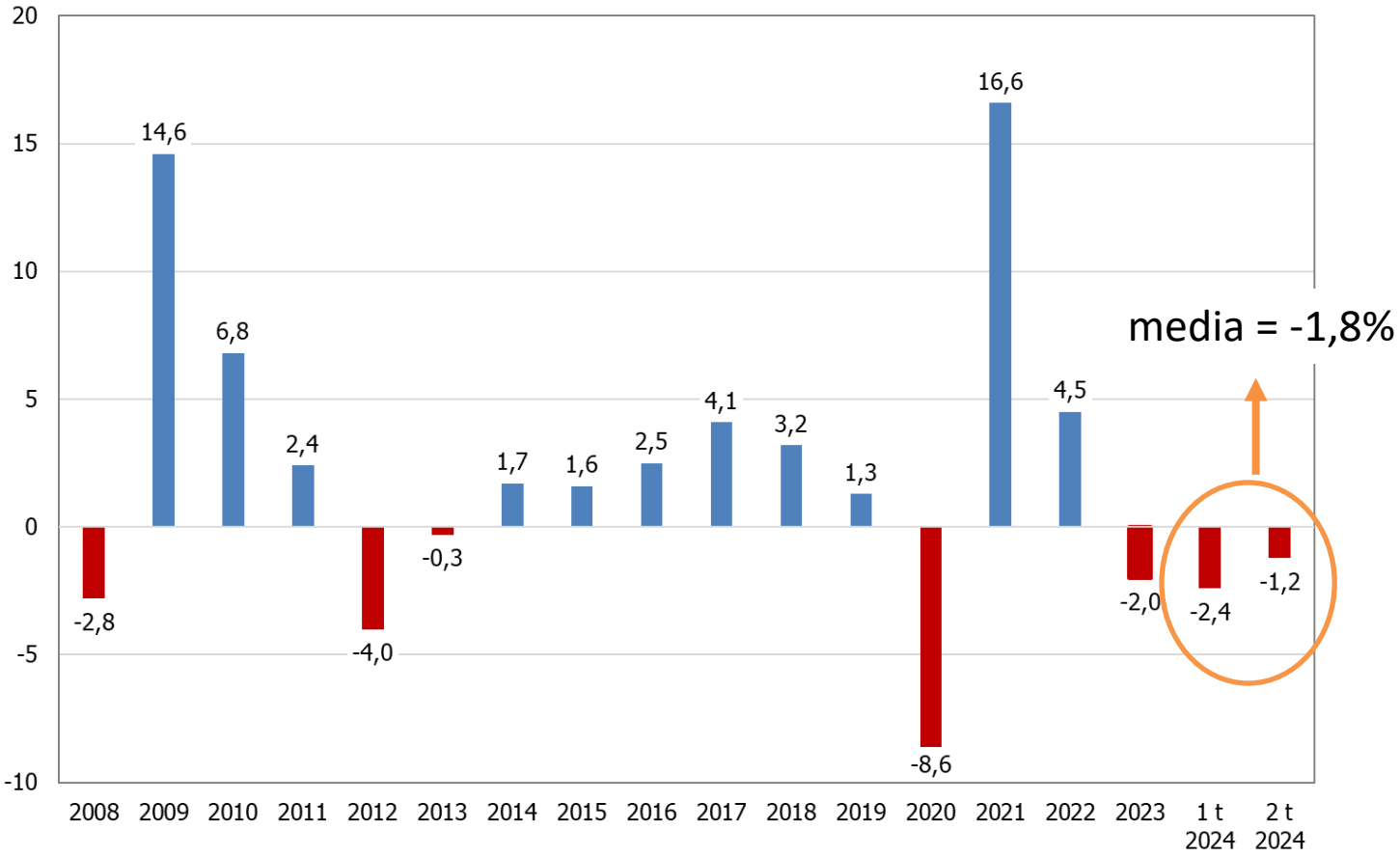
GRADO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura

(t-4): diminuisce la crescita tendenziale della produzione nel secondo trimestre -1,2% (era -2,4% nel trimestre precedente)

Veneto. Andamento tendenziale della produzione industriale (var.% media d'anno). Anno 2008 – II trim 2024



Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Variazione tendenziale negativa in linea con la dinamica **Istat**, anche se di intensità inferiore:

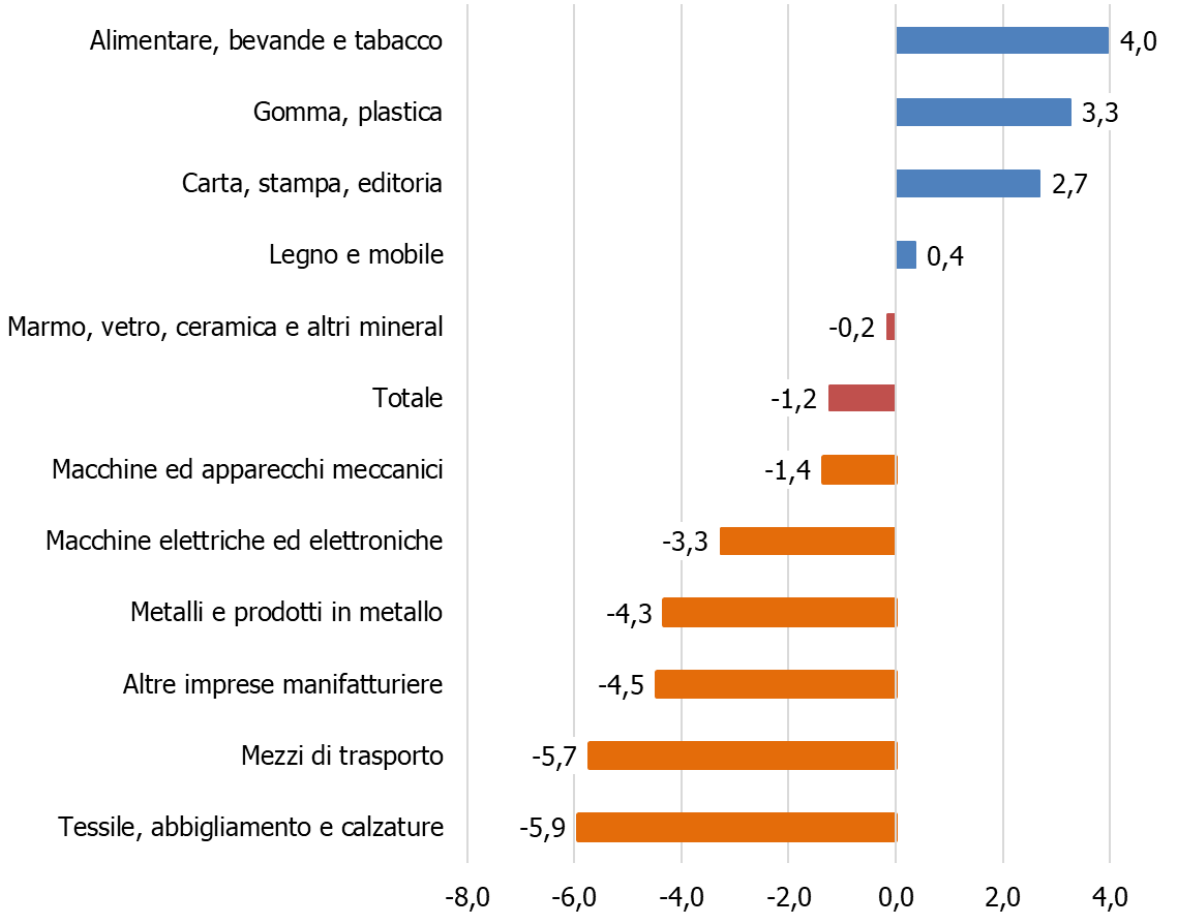
$$\frac{\text{gen-giu 2024}}{\text{gen-giu 2023}} = -3{,}2\%$$

Per quanto riguarda la tipologia di beni prodotti la produzione è leggermente aumentata per i **beni di consumo** (+0,4%), mentre segna una variazione negativa lieve per i **beni di investimento** (-0,5%), consistente per **i beni intermedi** (-3,1%).

Quest'ultimo dato potrebbe riflettere un minore contenuto di input intermedi nella produzione, riconducibile soprattutto a processi di integrazione verticale (industria produce autonomamente componenti che prima erano importate dall'estero) e che trova riscontro anche dalla flessione del rapporto fra produzione e valore aggiunto osservata nell'ultimo anno e mezzo.

Analisi settoriale: var % tendenziale della produzione

Veneto. Variazione tendenziale della produzione per settori (var. %). II trimestre 2024



Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

I comparti che hanno evidenziato un **aumento della produzione** a livello tendenziale sono l'**alimentare e bevande** (+4%), la **gomma e plastica** (+3,3%) e la **carta e stampa** (+2,7%). Segue il settore del **legno e mobile** con una dinamica positiva meno marcata (+0,4%), ma che sembra quello più interessato da un significativo recupero del passo congiunturale (variazione rispetto al trimestre precedente) per tutti e quattro gli indicatori monitorati: produzione +3,9%, fatturato +6,6%, ordinativi interni +1,3% ed esteri +4,1%.

I settori che hanno registrato **le maggiori criticità** sono la **filiera della moda**, che comprende l'abbigliamento, le calzature e la pelletteria, influenzata dal rallentamento della domanda, specialmente quella interna, il comparto **mezzi di trasporto** penalizzato dalle note incertezze legate alla transizione energetica che continua a frenare il rinnovo del parco auto esistente, e l'**industria dei metalli**.

Principali indicatori economici: -0,1% fatturato totale, -0,9% ordini interni e +0,4 ordini esteri le var. congiunturali destagionalizzate

Veneto. Principali indicatori economici.
Var.% congiuntural destagionalizzata e var. % tendenziali. II trimestre 2024

VENETO II trimestre 2024	var. congiunturale destag.	var. tendenziale
PRODUZIONE	**-0,5**	**-1,2**
FATTURATO	**-0,1**	**-0,8**
ORDINI INTERNI	**-0,9**	**-0,4**
ORDINI ESTERI	**+0,4**	**+1,9**

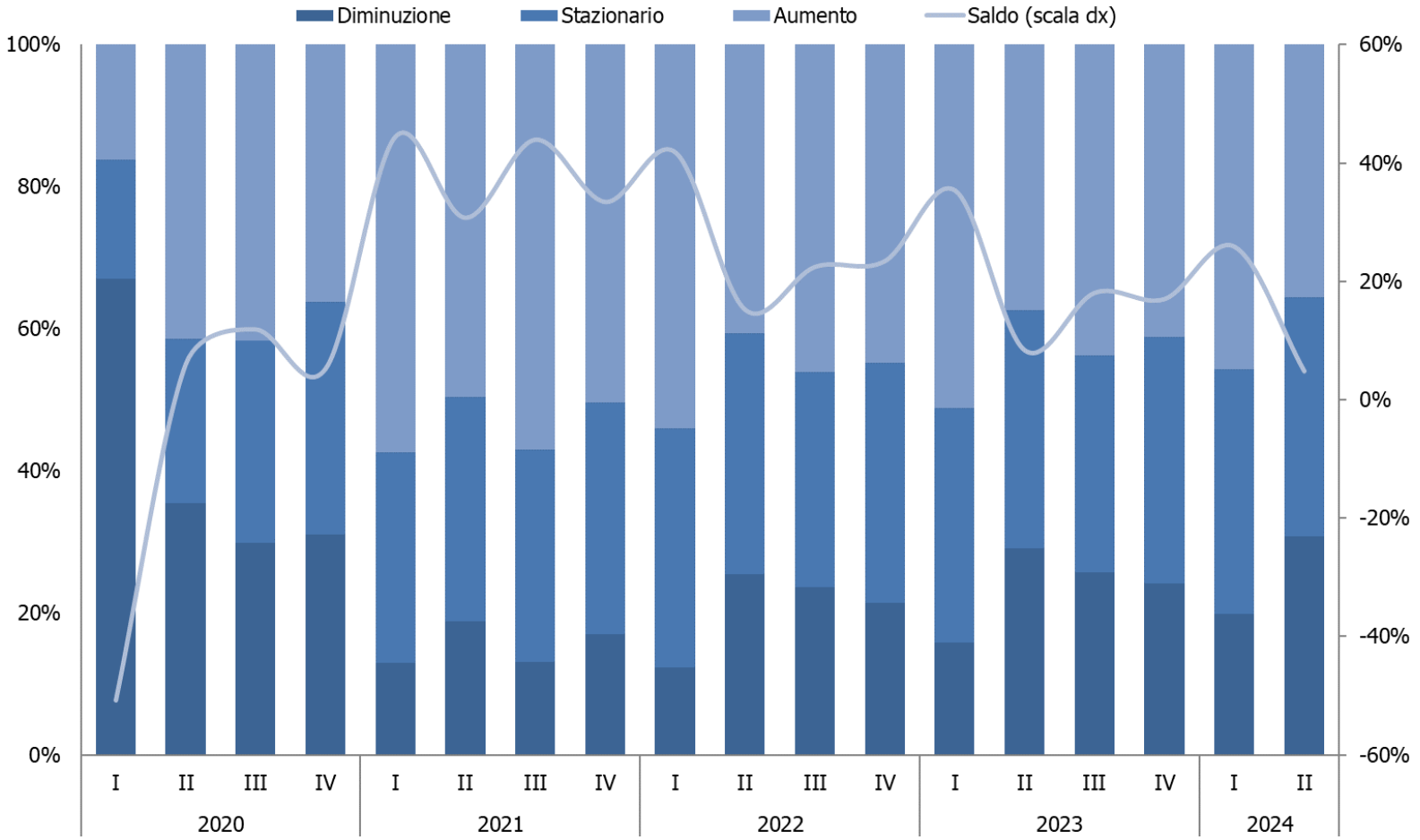
Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

L'indicatore più interessato da un rimbalzo positivo è quello relativo alla raccolta ordini dal **mercato estero** che registra una dinamica in risalita sia se rapportato con lo stesso periodo dell'anno precedente (+1,9%) sia nel breve periodo (+0,4% la variazione congiunturale destagionalizzata).

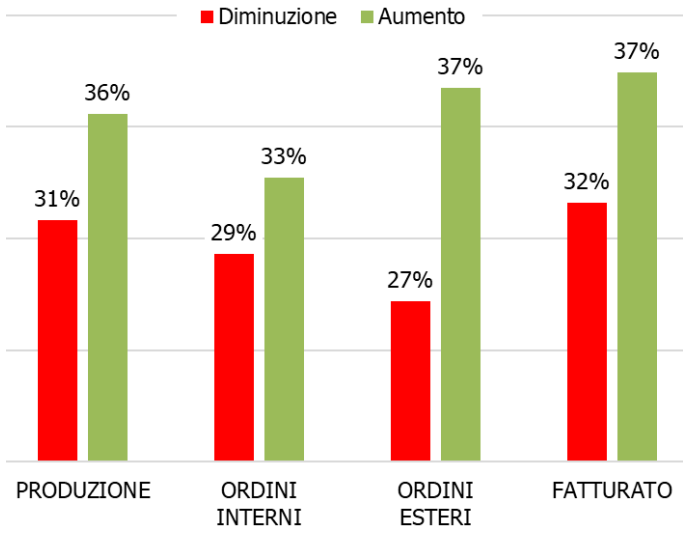
Al contrario, la domanda dal **mercato interno** segna un lieve calo del -0,4% su base tendenziale confermata anche dalla dinamica trimestrale (-0,9% la variazione congiunturale destagionalizzata).

In linea con la dinamica della produzione, la variazione su base annua del **fatturato totale** evidenzia una diminuzione del -0,8% (-0,1% la variazione congiunturale destagionalizzata).

VENETO. Le aspettative degli imprenditori per i mesi estivi, luglio- settembre, restano positive con prospettive più rosee per l'indicatore degli ordini esteri, a conferma di una ripartenza del commercio mondiale



Giudizi, quota %, degli imprenditori per i prossimi 3 mesi (luglio-settembre 2024)



Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

UNIONCAMERE VENETO

www.venetocongiuntura.it

Grazie per l'attenzione

Antonella Trevisanato

UNIONCAMERE VENETO